

LE VARICI: NUOVE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA SALUTE



**DOTTOR
SALVATORE
FERRARI RUFFINO**
www.chirurgiavarici.it
info@chirurgiavarici.it



**DOTTOR
ALVISE CAVALLINI**
www.alvisecavallini.it
info@alvisecavallini.it

Pesantezza, crampi notturni, prurito e gonfiore delle gambe possono essere il campanello d'allarme per la diagnosi di una disfunzione molto comune e scientificamente conosciuta col nome di Malattia Venosa Cronica.

Questa malattia, che interessa il sistema vascolare venoso, è caratterizzata da una cattiva circolazione del sangue, e può accompagnarsi alla comparsa delle vene varicose.

Tra le cause principali spiccano: ereditarietà, vita sedentaria e sesso femminile; a questi possono essere aggiunti fattori predisponenti come la gravidanza e l'obesità. Tra le complicanze più frequenti di tale malattia, possiamo citare le flebiti e le ulcere che costituiscono causa di inabilità alle attività della vita quotidiana e lavorativa.

Oggi, tuttavia, esistono tecniche all'avanguardia che consentono di trattare tale malattia con un intervento ambulatoriale in anestesia locale, permettendo al paziente di tornare alle proprie abitudini di vita nel giro di poche ore.

Il **Dott. Alvis Cavallini** ed il **Dott. Salvatore Ferrari Ruffino** sono tra gli specialisti più accreditati nel campo dello studio e del trattamento delle varici in Italia: attivi in Veneto e Lombardia sono tra i professionisti con grande esperienza nel campo della Flebologia.

Tecniche mininvasive endovascolari e trattamenti laser sono alla base del loro operato medico.

Gentili Dottori, potete spiegarci quale metodo utilizzate per la cura di questa patologia così diffusa nella popolazione?

Dott. Cavallini

Esistono oggi diversi metodi di trattamento delle varici, sebbene nessuno di questi assicuri con certezza una guarigione definitiva.

E' fondamentale comprendere che una metodica che può essere adatta ad un Paziente può non esserlo per un altro. Non esiste la metodica migliore, ma quella più adatta a quello specifico paziente.

Dott. Ferrari Ruffino Esistono due strategie fondamentali per il trattamento delle vene varicose: quella conservativa che mira a preservare quanto più possibile le vene e quella ablativa che mira invece ad eliminare tutte o gran parte delle

vene malate. Grazie ai progressi tecnologici, negli ultimi 15 anni si sono consolidate nuove tecniche mini invasive come il LASER e la scleroterapia ecoguidata con schiuma, che possono essere utilizzate sia nella strategia conservativa che ablativa.

Per ottenere il massimo risultato il trattamento deve essere "personalizzato" e spesso "combinato", con più tecniche associate tra loro nello stesso caso; la combinazione di più tecniche permette infatti, soprattutto nei casi più complessi, di ottenere i massimi risultati con la minima invasività, che è ciò che oggi richiedono i nostri Pazienti. Presenteremo al prossimo congresso nazionale di angiologia gli ottimi risultati che abbiamo ottenuto evitando di utilizzare il bisturi, proprio su questi casi molto complessi, spesso già operati più volte.

Dott. Cavallini, voi siete molto conosciuti nel mondo scientifico per le vostre pubblicazioni sul trattamento LASER delle varici, potete spiegarci meglio questa metodica?

Il trattamento LASER sostituisce di fatto il trattamento classico, rappresentato dalla stripping della vena safena.

Il LASER consegue il risultato voluto, trattando la vena dall'interno, senza necessità di toglierla e di fare tagli.

I vantaggi che il LASER offre rispetto al trattamento chirurgico classico sono numerosi: mini-invasività, assenza di ricovero e di dolore post-operatorio, rapida ripresa delle attività quotidiane.

Dott. Ferrari Ruffino, allora con questa tecnica, tutte le donne che soffrono di vene varicose possono risolvere il loro problema in modo mini invasivo?

Certamente! Sarà tuttavia lo specialista che dopo un'accurata visita ed un attento esame diagnostico, stabilirà quale sia il trattamento più idoneo nello specifico caso. E' necessario pertanto affidarsi ad un Professionista esperto, che sappia padroneggiare tutte le tecniche a disposizione: il bisturi come il LASER o la scleroterapia.

Solo in questo caso potrà personalizzare il trattamento ed ottenere i migliori risultati con la minima invasività.